

## **Seduta n. 76 del 27 gennaio 2014**

Presidenza del Presidente onorevole Digiacoimo.

### **1) Esame delle problematiche afferenti i servizi ospedalieri e la rimodulazione della rete dei posti letto nella provincia di Caltanissetta.**

Invitati: Dottoressa Lucia Borsellino, Assessore per la salute, Prof. Vittorio Virgilio, Commissario straordinario della ASP di Caltanissetta, Dott. Maurizio Vancheri, Direttore sanitario della ASP di Caltanissetta, Deputati regionali eletti in provincia, Sig. Francesco la Rosa, Sindaco del Comune di Niscemi, Dott. Luigi Licata, Presidente Consiglio Comunale di Niscemi, Dott. Francesco Bennici, Direttore sanitario Ospedale di Niscemi, Dott.ssa Barbara Cittadini, Presidente del Consiglio regionale AIO Sicilia, Rappresentanti OO.SS. maggiormente rappresentative nel S.S.R., Rappresentante Tribunale diritti del malato

La seduta inizia alle ore 19.44.

Il PRESIDENTE dopo aver rivolto un saluto a tutti i presenti sottolinea che si tratta di una seduta pubblica dalla commissione legislativa che si svolge oggi a Niscemi per consentire un confronto con le realtà locali sull'articolazione della nuova rete provinciale dei posti letto

Il sig. LA ROSA, Sindaco di Niscemi, dopo aver rivolto un benvenuto ai componenti della commissione e all'assessore chiede che si tenga conto nella nuova rete dei posti letto delle esigenze della comunità che rappresenta che chiede posti letto adeguati con organici sufficienti nel proprio presidio ospedaliero. Afferma che non si può chiudere un reparto se manca un medico e che vi è troppa mobilità di personale in uscita da Niscemi ma non in entrata. Chiede all'assessore che vi sia un'attenzione particolare per la città di Niscemi benché il diritto alla salute sia di tutti cittadini pur precisando che nessuno intende attivare una prova di forza di tipo campanilistico tra comuni del nisseno. Sostiene che non serve valutare i dati dei reparti che sono stati progressivamente depauperati poiché sarebbero dati falsati da una politica di indebolimento dell'offerta. Dichiaro che non è possibile chiudere il reparto di chirurgia dell'ospedale di Niscemi.

(Applausi)

Il PRESIDENTE chiede che venga illustrato il documento della commissione consiliare in maniera succinta in modo che la commissione possa valutare meglio le richieste e tuttavia chiarisce che la commissione non intende chiudere alcun piccolo ospedale in Sicilia. La soluzione adottata con il modello gli ospedali riuniti consente di mettere in sicurezza gli ospedali di Niscemi, di Mazzarino e quello di Gela per cui non vi sono più i timori di chiusura che sono stati paventati in passato dovendosi invece ora affrontare il tema del rilancio e di quali servizi effettivamente assicurare nell'operatività dell'Ospedale riunito.

Il dott. RIZZO, Presidente della III Commissione consiliare del Comune., fa notare che in provincia di Caltanissetta si sono già registrati parecchi tagli rispetto ai precedenti parametri ospedalieri. Occorre tener conto delle condizioni viarie nonché di quelle epidemiologiche e soprattutto della presenza del MUOS e degli impianti petroliferi vicini perché tutta questa condizione è peculiare di Niscemi e risulta aggravata dal dissesto idrogeologico. Niscemi è una città che conta oltre 470 pazienti affetti da patologie oncologiche. Le condizioni orografiche della provincia di Caltanissetta non consentono di rispettare i parametri del Decreto Balduzzi ed occorre potenziare tutti servizi di diagnosi e cura colmando le discrepanze esistenti nella stessa provincia di Caltanissetta. Condivide l'esigenza di mandare a casa tutti quei direttori generali delle aziende che si sono dimostrati incapaci.

(Applausi)

Conclude dichiarando che a Niscemi risultano calpestati gli articoli 11 e 32 della Costituzione.

(Applausi)

Il dr. Luigi GUALANO, Vicepresidente del Consiglio Comunale di Niscemi, riferisce che la città conta 27.000 abitanti ed ha un pronto soccorso ospedaliero che registra circa 13.000 interventi in un anno ed è a distanza di circa 25 km dal più vicino grande ospedale. Niscemi rientra tra i comuni siciliani a rischio ambientale. Prima di togliere o disattivare un reparto occorre attivare una risposta sanitaria alternativa come nel caso della ortopedia o della diabetologia.



Numero 2 del 28 febbraio 2014

(Applausi)

Il dott. VIRONI, Consigliere Comunale di Niscemi, asserisce che da circa cinquant'anni tutta la comunità niscemese soffre di una serie di imposizioni territoriali con gravi ripercussioni sulla salute dei cittadini e con un inquinamento ambientale che interessa anche le falde acquifere come certificato anche dall'Istituto superiore di sanità. Invita la commissione a considerare nel suo complesso la gravità e la peculiarità del caso sanitario di Niscemi.

Il PRESIDENTE fa osservare che la provincia di Caltanissetta ottiene nella nuova rete dei posti letto un incremento della dotazione. La disastrosa gestione precedente della sanità niscemese è dimostrata dagli 80 milioni di euro di mobilità passiva che si registrano in un anno anche per prestazioni non particolarmente complesse che vengono richieste altrove dall'utenza. Partendo da una condizione così disastrosa si sta cercando di migliorare tutta l'offerta ospedaliera nella consapevolezza che in passato taluni direttori generali erano più che altro cagnolini scodinzolanti servitori della peggiore politica. La rete dei posti letto va concordata patteggiando con le popolazioni interessate sapendo che si tratta quasi di un provvedimento assimilabile a un piano regolatore generale che deve andare incontro alle reciproche esigenze con l'impegno delle comunità locali ad utilizzare e valorizzare il proprio ospedale. Il numero dei posti letto non può prescindere dalla qualità delle prestazioni che deve essere assicurata in particolare in realtà difficili come nel caso di Niscemi senza lesinare risorse per migliorare i servizi. I posti letto di lungodegenza non devono essere sottovalutati specie per gli anziani cronici. A Niscemi non si badi a spese e ciò che si promette deve essere mantenuto anche a costo di rinnovare i vertici dell'azienda sanitaria.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, dichiara che il governo intende condividere l'impegno della commissione lavorando in sinergia su un percorso che mira ad ottimizzare le risposte del servizio sanitario regionale. Nei comuni ad elevato rischio ambientale occorre pensare ad interventi in modo diverso rispetto alle altre realtà locali e il governo non vuole la chiusura dei piccoli ospedali e si impegna per una soluzione di modello in rete che per la provincia di Caltanissetta prevede l'attivazione di due ospedali riuniti nei rispettivi distretti. E' previsto un incremento di posti letto di riabilitazione e lungodegenza che non sono meno importanti dei posti letto per acuti dovendo uscire da una visione ospedalocentrica. A Niscemi si registra una prevalenza di patologie particolari di natura ambientale che richiedono speciali misure compensative. Occorre ottimizzare la chirurgia e la medicina d'urgenza in tutto il presidio ospedaliero di Niscemi migliorando anche taluni servizi ambulatoriali. L'assessore valuterà il documento del consiglio comunale che chiede di incrementare complessivamente le funzioni del presidio ospedaliero niscemese.

Il sig. Santo TIZZA, chiede il potenziamento dei reparti ospedalieri e si dichiara contrario alla MCAU.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, ritiene necessario migliorare l'utilizzo del personale sanitario che deve operare entro gli stabilimenti dello stesso Ospedale riunito con un'adeguata rotazione. Si devono altresì valorizzare gli indici di occupazione ed i livelli di performance per evitare la fuga dell'utenza. Assicura l'impegno del Governo che intende tener conto delle richieste della comunità locale anche per ridurre le liste di attesa pur sapendo che la mobilità fisiologica non è possibile azzerarla. Assicura che verrà mantenuto l'elisoccorso h/24.

Il sig. Santo TIZZA, fa notare che l'elisoccorso oggi è attivo h/12.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, assicura che verificherà per quale motivo l'elisoccorso non è attivo h/24. Riferisce che si prevede il potenziamento dei servizi ospedalieri anche con posti letto di chirurgia indistinta nonché l'attivazione di posti letto di lungodegenza e riabilitazione per cui il governo sta attivando i relativi concorsi del personale. Ritiene che sia difficile invertire la tendenza ad accentrare l'offerta nelle aree metropolitane e tuttavia il governo persegue un riequilibrio dei servizi ospedalieri nel modello HUB e SPOKE. Le regole nazionali impongono la sicurezza dei punti nascita con valori soglia che vanno sempre più elevati da 500 a 1000 parti/anno. Il governo è impegnato a prestare particolare attenzione alla rete regionale dei servizi materni infantili.

(Applausi dal pubblico)

L'onorevole ARANCIO dopo aver riconosciuto al governo che il decreto Balduzzi in Sicilia non comporta la chiusura dei piccoli ospedali, rileva che occorre potenziare i servizi ospedalieri nella zona meridionale della provincia di Caltanissetta non essendo accettabile che l'azienda sanitaria abbia una passività pari a oltre 80 milioni di euro l'anno. Invita il governo ad assicurare che i servizi di ostetricia siano attivi h/24 anche a Niscemi e

Numero 2 del 28 febbraio 2014

il governo stesso è invitato a tener conto anche delle richieste complessivamente formulate dal consiglio comunale.

Il dott. GIUGNO, Consigliere Comunale di Niscemi, evidenzia che Niscemi costituisce un caso a parte per tutta la provincia come accertato anche all'Istituto superiore di sanità poiché è il comune più dissestato della Sicilia come dimostra anche lo stato della viabilità e delle condizioni generali della città. Vi è confusione per quanto riguarda i posti di MCAU nell'ospedale così come non vi è chiarezza sull'attivazione dei servizi di pediatria e di ostetricia. Ritiene inaccettabile che manchi un'ambulanza per i servizi materno infantili.

(Applausi)

Sostiene che Niscemi è ormai diventato un sito strategico di tipo militare come Sigonella per cui occorre un'attenzione particolare anche ai temi della sanità.

Dr. FICICCHIA assessore per la sanità del Comune di Niscemi, rammenta che nel 2012 è stato già chiuso il reparto di pediatria nel locale ospedale a causa di dati errati sulle prestazioni effettuate. La elisuperficie h/24 è attiva soltanto a Caltanissetta e non a Niscemi che dispone tuttavia di un elipista di ultima generazione che non viene utilizzata perché l'azienda sanitaria non si assume gli oneri relativi. Alcuni reparti del presidio ospedaliero di Niscemi sono ormai ai minimi termini. Rammenta di aver già denunciato alla procura della Repubblica taluni disservizi dell'ospedale. Il pronto soccorso deve essere potenziato come anche i servizi di radiologia. Dopo 72 ore di MCAU non si trovano i posti letto disponibili nell'ospedale di Niscemi che manca anche di taluni reparti anche perché si sentono tutti cittadini ormai politicamente orfani. Conclude auspicando che Niscemi venga trattata come una comunità montana.

Il sig. Santo Tizza invita il governo e l'assessore a precisare se a Niscemi verranno attivati posti letto per MCAU e se i reparti verranno potenziati. Niscemi non intende accettare i posti letto di MCAU perché ha reparti ospedalieri efficienti e pienamente adeguati alla necessità. Invita ad affrontare il problema derivante dalla carenza di personale in organico poiché talvolta un solo medico è chiamato a reggere un intero reparto e ciò non è possibile anche a causa di turni di lavoro estremamente onerosi che possono arrivare, come è accaduto, anche a 18 ore al giorno.

(Applausi)

Il dr. CUTRONA si chiede presso quali altri ospedali vanno gli 80 milioni di euro di mobilità passiva dell'intera provincia. Invita a valutare i motivi della fuga sanitaria per intervenire in modo migliorativo sull'offerta. Rappresenta che vi sono circa 30 dializzati niscemesi che sono costretti a farsi curare in provincia di Catania mentre invece è possibile che vengano messi in condizione di evitare tali disagi effettuando la dialisi direttamente a Niscemi. Le peculiarità di ordine negativo della città di Niscemi richiedono interventi massicci e complessivi altrettanto peculiari.

Il dott. GIUGNO, Consigliere Comunale, riferisce che la comunità niscemesi appare rassicurata dal fatto che l'ospedale non verrà chiuso.

L'onorevole CASCIO SALVATORE invita ad evitare che la riunione odierna si trasformi in una sorta di consiglio comunale aperto al pubblico e di ripetere tesi già espresse. Invita tutti ad attenersi al tema previsto all'ordine del giorno per cui è opportuno rendere chiaro ai cittadini che l'ospedale non deve essere trasformato in un suo surrogato e devono essere offerti servizi diversi da quelli di tipo ambulatoriale. Senza i reparti di chirurgia e di medicina non esiste un ospedale degno di questo nome. Considera la realtà ospedaliera di Niscemi analoga a quella di Ribera. Rileva che oggi i niscemesi chiedono quello che avevano già a disposizione molti anni prima. Cambiare la funzione dei posti letto è peggio che ridurli per cui si dichiara contrario ai posti letto di tipo indistinto di natura chirurgica.

(Applausi dal pubblico)

Preannuncia che voterà a favore dell'attivazione delle unità operative di medicina e chirurgia nell'ospedale di Niscemi.

Il PRESIDENTE rileva che Niscemi avrà quotidianamente il problema del MUOS con cui dovrà convivere e lottare. La commissione oggi è qui per esaminare i temi sanitari ed anche la questione del MUOS non si risolve certamente chiudendo l'Ospedale il cui indice di inappropriata ha raggiunto il 60%. Afferma che quando non si è in presenza di buona sanità invece che curare efficacemente si rischia di uccidere i pazienti che si

Numero 2 del 28 febbraio 2014

rivolgono all'ospedale. Riassume le richieste emerse nel corso della seduta. Precisa che l'articolazione di dettaglio dei servizi deve essere affrontato anche con l'azienda sanitaria provinciale.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, invita a confrontarsi anche con i vincoli di natura normativa e precisa che il governo non è contrario a separare l'attività di chirurgia da quella di medicina.

Il PRESIDENTE sostiene che quando vi è un primario cialtrone i cittadini stanno zitti e poi si sfogano con l'assessore.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, afferma che il bacino di personale nel modello dell'ospedale riunito deve essere unico nei tre stabilimenti e deve operare a rotazione. Tutti i servizi diagnostici e di prevenzione devono essere potenziati. Rileva che i dati della pediatria appaiono alquanto sconcertanti e la relativa attività era già condizionata dal punto nascita che è stato disattivato. Il governo sta valutando talune deroghe ma non si può certamente tornare indietro. Occorre definire un piano straordinario per la cittadinanza niscemese anche in sede di confronto nella conferenza Stato-Regioni benché il governo centrale non abbia finora dato molte risposte come ci si attendeva in Sicilia. Conferma l'attivazione dei posti letto per lungodegenza e riabilitazione nell'ospedale niscemese.

Il dott. SENTINA, medico di base di Niscemi, dichiara che fare il medico di medicina generale a Niscemi è del tutto fallimentare perché la sanità qui ormai è ridotta all'età della pietra. A Niscemi non è possibile effettuare neppure una gastroscopia e neanche un esame elettrocardiografico. Non è possibile effettuare neanche ecodoppler. Circa vent'anni fa l'Ospedale di Niscemi disponeva di tutti i servizi mentre ormai è chiaro che lo stanno facendo chiudere. Rileva che manca anche un servizio di psichiatria in tutta la comunità.

(Applausi)

Invita il Governo ad assicurare quel minimo indispensabile anche ai medici di base della città di Niscemi che ha una sanità ormai diventata disastrosa.

Il PRESIDENTE chiede se il dottore Sentina ha denunciato ai vertici dell'ASP le condizioni di cui si è testè lamentato.

Il dott. SENTINA, risponde positivamente alla domanda del Presidente.

Il sig. MARINO, cittadino di Niscemi, fa presente che fin dal 2007 si batte per una migliore sanità a Niscemi. Ha presentato parecchie denunce sia alla Procura che alla Guardia di Finanza in merito a taluni disservizi. Quando gli utenti non sanno più dove andare vengono mortificati dalle strutture sanitarie. Rammenta di aver presentato denunce anche durante la gravidanza della moglie. Invita l'assessore a visitare l'ospedale per constatare personalmente i disagi e che anche per effettuare un esame radiologico si è costretti a passare dall'esterno anche sotto la pioggia.

L'onorevole CANCELLERI dichiara di condividere quanto affermato dal dottor Sentina circa lo stato disastroso dell'offerta sanitaria a Niscemi per cui le richieste di potenziare i servizi sono assolutamente condivisibili soprattutto anche in materia di organici deficitari evitando di fare il solito gioco delle tre carte. Quel poco che oggi c'è a Niscemi deve essere messo in condizione di funzionare bene. Paventa il rischio che i posti letto della provincia di Caltanissetta finiscano con l'essere attribuiti a vantaggio soltanto di taluni ospedali ed a danno di altri.

(Applausi)

L'onorevole MICCICHÉ sostiene che oggi rappresenta una giornata storica per la sanità nissena grazie all'impegno manifestato dalla commissione legislativa che si è confrontata con le comunità locali per definire meglio la nuova rete dei posti letto. Nella provincia di Caltanissetta si avrà complessivamente un aumento di posti letto e ciò deve corrispondere alle esigenze locali evitando di spogliare Maria per vestire Gesù. Invita a non far prevalere le logiche di appartenenza politica o campanilistiche davanti ai problemi generali del servizio sanitario regionale.

Il PRESIDENTE traccia le conclusioni della riunione odierna rilevando che a Niscemi vi sono tutte le condizioni per dare sfogo alla legittima rabbia della comunità tutta la città di Niscemi deve cercare un dialogo ed un difficile riavvicinamento con le istituzioni regionali sapendo che quanto lamentato dal dottor Sentina è fondato per le disastrose condizioni di chi opera oggi anche rispetto al passato e tuttavia tale rimostranza non sono presentabili nei confronti di chi vuol dare oggi una risposta positiva alle esigenze della popolazione. Le condizioni del pronto soccorso nelle aree metropolitane sono addirittura infernali per cui è necessario dirottare la

# La Conferenza dei Comitati Consultivi Aziende Sanitarie Regione Sicilia

*informa*



Edito presso l'AOU "Policlinico - Vittorio Emanuele" Catania

Numero 2 del 28 febbraio 2014

domanda anche negli altri presidi ospedalieri. Lo sfogo della gente è comprensibile ma si deve apprezzare anche lo sforzo della commissione e del governo che vogliono portare a casa un risultato utile per Niscemi. Ritiene che non si deve mortificare una comunità come quella niscemese per cui la classe politica ha il dovere di mettere in sicurezza la sanità locale evitando disservizi e lamentele. Propone di estendere a Niscemi le agevolazioni previste dalla normativa regionale per le aree a rischio ambientale. Non avendo altri richieste di parlare dichiara conclusa la seduta.

(La seduta termina alle ore 22.31)